

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali contenuti nel presente documento sono richiesti in quanto previsti dalle disposizioni vigenti in materia e necessari per la conclusione del procedimento per il quale sono resi, e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Le operazioni di trattamento saranno effettuate con l'ausilio di mezzi informatici e comprenderanno operazioni di registrazione e archiviazione. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, il mancato conferimento comporta l'invalidità del procedimento.

I dati personali saranno trattati nel rispetto dell'art. 2-ter Nuovo Codice Privacy- D.lgs 196/2003 aggiornato al D.lgs 101/2018.

ESTRATTO DI ALCUNE NORME DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE APPROVATO CON DELIBERA DI C.C.N. 25 DEL 25/03/2021)

Sono temporanee le occupazioni di durata inferiore all'anno;

- le occupazioni occasionali di durata di una sola giornata lavorativa per lavori di manutenzione, di mantenimento del verde o similari o per operazioni di trasloco purché non intralcino il traffico e previa comunicazione, almeno un giorno prima dell'inizio dell'occupazione stessa, anche via mail, alla Polizia Municipale. Qualora tali occupazioni comportino la modifica della circolazione, occorre preventivamente acquisire l'ordinanza del Servizio Mobilità. Non configurano, ai sensi del presente comma, modifiche alla circolazione, le occupazioni delle aree adibite alla sosta dei veicoli e le occupazioni parziali di aree adibite alla circolazione pedonale e/o ciclabile, per le quali può essere garantito un percorso alternativo specificatamente segnalato. Qualora tali occupazioni comportino la modifica della circolazione, occorre comunque preventivamente acquisire l'ordinanza del Servizio Mobilità.
- All'interno del perimetro delle aree indicate come "città storica" nelle tavole del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cesena – nel centro abitato di Cesena e nelle frazioni - le occupazioni di suolo pubblico - inerenti in particolare le attività commerciali - devono ispirarsi a principi di minimo impatto visivo e rispondere a criteri di decoro, qualità estetica, rispetto e non deprezzamento della scena urbana ed architettonica.
- Sempre all'interno del perimetro della stessa "città storica" di cui al precedente comma 3, le occupazioni di suolo pubblico da parte di cantieri dovranno essere valutate compatibilmente alla reale mancanza di adeguati spazi privati, ovvero con l'occupazione minimale degli spazi pubblici per il cantiere e, per richieste di occupazione superiori a 180 giorni, l'impalcatura dovrà possibilmente essere allestita con elementi che riproducano l'edificio oggetto di intervento al fine di ridurre l'impatto visivo.
- In ogni caso, le installazioni all'interno del perimetro delle aree indicate come "città storica" necessitano di autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 106 del D.Lgs. n. 42/2004 per i tipi 1, 2 e 3 di cui all'art. 66 del presente Regolamento ed ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 e 21 della norma medesima per le strutture soggette a titolo edilizio.
- Criteri di decoro, qualità estetica, rispetto e non deprezzamento della scena urbana ed architettonica, e minor impatto visivo di cui al precedente comma 3, nonché le indicazioni di cui al precedente comma 4, devono ritenersi vincolanti anche per le occupazioni di suolo pubblico richieste su strade, piazze, giardini, etc., oggetto di riqualificazione urbana.
- Per l'occupazione della sede stradale inerente lo spazio pedonale (marciapiedi o percorsi pedonali), l'occupazione sarà autorizzata nel rispetto delle norme del Codice della Strada, ed in particolare dell'art. 20.
- Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, purché trattasi di Zona a Traffico Limitato 0-24, è consentita l'occupazione dei marciapiedi o dei percorsi pedonali riducendo, se necessario, lo spazio dedicato alla circolazione dei pedoni ad un minimo di un metro. La conferenza dei servizi dovrà in ogni caso valutare, in base al contesto in cui l'occupazione di suolo pubblico è richiesta, dove garantire il passaggio pedonale (in adiacenza ai fabbricati o alla sede stradale).
- Tali occupazioni potranno essere delimitate da minimali elementi separatori tra lo spazio occupato e lo spazio restante per la circolazione dei pedoni e/o dei veicoli, di forma angolare e con struttura trasparente in vetro o plexiglas di altezza massima di m.1,50.
- Le richieste di occupazione della carreggiata - parte della strada adibita al transito dei veicoli - non sono mai autorizzabili, fatto salvo quanto previsto dall'art. 20, comma 1, del Codice della Strada.
- I limiti di cui al precedente comma possono essere derogati - anche con la chiusura della strada - in presenza di richieste di occupazioni di suolo pubblico per inderogabili esigenze di cantiere o simili o di manifestazioni, eventi particolari, documentate da apposita relazione della direzione dei lavori, o responsabile della sicurezza o della manifestazione e qualora siano stati indicati efficienti e sicuri percorsi alternativi che il richiedente dovrà proporre e indicare nella domanda; la conferenza dei servizi dovrà in ogni caso valutare se la chiusura della strada è compatibile con il contesto generale della mobilità pubblica e privata.
- Nel caso di chiusura totale (divieto di transito) o parziale (circolazione a senso unico o a senso unico alternato), l'area dell'occupazione ai fini della determinazione del canone sarà pari all'intera superficie effettivamente occupata e/o delimitata per il cantiere e/o mezzi operativi.
- Sono a carico del titolare dell'occupazione gli interventi di segnaletica e di informazione agli utenti interessati, che il Comune richiederà all'atto del rilascio della concessione all'occupazione del suolo pubblico, ovvero secondo quanto disposto dall'ordinanza di limitazione della circolazione e sosta.
- Per le richieste di occupazione della sede stradale con funzioni diverse da quella del marciapiede-percorso pedonale e della carreggiata, il rilascio della concessione sarà valutato in conformità alle norme previste dal Codice della Strada, alla tipologia di strada e di traffico, ai criteri di sicurezza della mobilità, degli utenti della strada, degli eventuali addetti ai lavori per cui è richiesta l'occupazione, nonché della tutela generale delle persone e luoghi.
- Sono esenti dal versamento del canone, ma non dal rilascio dell'autorizzazione tutte le occupazioni su aree private ad uso pubblico così come definite dall'art.93 comma 1 lett. a).
- Il canone minimo, non frazionabile, per le occupazioni temporanee è pari a 10 euro.

Codice della Strada - Art. 20 - Occupazione della sede stradale.

1. Sulle strade di tipo A), B), C) e D) è vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale, ivi compresi fiere e mercati, con veicoli, baracche, tende e simili; sulle strade di tipo E) ed F) l'occupazione della carreggiata può essere autorizzata a condizione che venga predisposto un itinerario alternativo per il traffico ovvero, nelle zone di rilevanza storico-ambientale, a condizione che essa non determini intralcio alla circolazione.
2. L'ubicazione di chioschi, edicole od altre installazioni, anche a carattere provvisorio, non è consentita, fuori dei centri abitati, sulle fasce di rispetto previste per le recinzioni dal regolamento.
3. Nei centri abitati, ferme restando le limitazioni e i divieti di cui agli articoli ed ai commi precedenti, l'occupazione di marciapiedi da parte di chioschi, edicole od altre installazioni può essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza, purché in adiacenza ai fabbricati e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di 2 m. Le occupazioni non possono comunque ricadere all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni, di cui all'art. 18, comma 2. Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, è ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria.
4. Chiunque occupa abusivamente il suolo stradale, ovvero, avendo ottenuto la concessione, non ottempera alle relative prescrizioni, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 148 a euro 594.
5. La violazione di cui ai commi 2, 3 e 4 importa la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo per l'autore della violazione stessa di rimuovere le opere abusive a proprie spese, secondo le norme del Titolo I Capo IV .

Modello T1 aggiornamento novembre 2023

AL COMUNE DI CESENA
SETTORE **LAVORI PUBBLICI**
UFFICIO STAFF AUTORIZZAZIONI,
NUMERAZIONE CIVICA E TOPONOMASTICA
Piazza del Popolo, 10 - 47521 CESENA (FC)

MARCA
DA
BOLLO
€ 16,00

OGGETTO: RICHIESTA DI CONCESSIONE TEMPORANEA DI SUOLO PUBBLICO

(art.40 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con delibera di C.C.n. 25 del 25/03/2021)

- NUOVA AUTORIZZAZIONE PROROGA

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Prov. _____ il |_|_|_|_|_|_|_|_|

C.F: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| (obbligatorio)

e- mail _____ Tel. _____ (obbligatorio)

Residente in Comune _____ CAP _____

Via/Piazza _____ n. _____

in qualità di:

Proprietario Comproprietario Amministratore del fabbricato (altro)_____

Titolare / Legale Rappresentante della Ditta esecutrice lavori

Nome _____ P.IVA _____ (obbligatorio)

con sede legale in _____ CAP _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Tel. _____ e- mail/pec _____

Eventuale tecnico incaricato

Cognome _____ Nome _____ Tel. _____

e-mail _____ pec _____

CHIEDE

ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo, del Nuovo Codice della Strada D.Lgs.30/04/92 n.285 e del Regolamento D.P.R.16/12/1992 N.495

- il RILASCIO** della concessione temporanea per **NUOVA OCCUPAZIONE** di suolo pubblico
- la PROROGA** della concessione temporanea di suolo pubblico P.G.N. _____ del _____

per la collocazione delle seguenti installazioni:

STRUTTURA PER PONTEGGIO IN CANTIERE EDILE (indicare se): con passaggio pedonale a tunnel

TRANSENNATURA DI CANTIERE **DEPOSITO DI CANTIERE**

GRU

SOSTA AUTOMEZZO

ALTRO _____

A TAL PROPOSITO DICHIARA CHE:

La superficie che si intende occupare è sita in :

1. via _____ civ.n° _____
2. via _____ civ.n° _____
3. via _____ civ.n° _____

per le seguenti dimensioni :

1. lunghezza (metri) _____ larghezza (metri) _____ mq _____
2. lunghezza (metri) _____ larghezza (metri) _____ mq _____
3. lunghezza (metri) _____ larghezza (metri) _____ mq _____

per una superficie complessiva di mq. _____

nel periodo:

1. dal giorno _____ al giorno _____ per un periodo di giorni _____
2. dal giorno _____ al giorno _____ per un periodo di giorni _____
3. dal giorno _____ al giorno _____ per un periodo di giorni _____

IL RICHIEDENTE DICHIARA INOLTRE :

1. che l'occupazione avverrà in Centro Storico di Cesena;
2. a che l'area richiesta è pubblica ;
b che l'area richiesta è AREA PRIVATA DI PROPRIETÀ DEL RICHIEDENTE, sulla quale risulta regolarmente costituita, nei modi di legge, o per uso continuato ultraventennale o derivante da specifiche destinazioni previste dagli strumenti edilizio-urbanistici, una servitù di pubblico passaggio è da intendersi suolo pubblico ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento e pertanto ai sensi dell'art.38 comma 2 c, è esente dal versamento del canone ma non dal rilascio dell'autorizzazione;
c che l'area richiesta è AREA PRIVATA DI PROPRIETÀ DI TERZI CONDOMINIALE,
3. sulla quale risulta regolarmente costituita, nei modi di legge, o per uso continuato ultraventennale o derivante da specifiche destinazioni previste dagli strumenti edilizio-urbanistici, una servitù di pubblico passaggio e pertanto da intendersi suolo pubblico ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. a) del vigente Regolamento e pertanto ai sensi dell'art.38, comma 2, lett. c), è esente dal versamento del canone ma non dal rilascio dell'autorizzazione. A tal fine si allega alla presente L'ASSENSO SCRITTO DEI PROPRIETARI DELL'AREA O VERBALE DELL'ASSEMBLEA DA CUI RISULTA L'ASSENSO DEI CONDOMINI;
4. a di voler effettuare il pagamento in un'unica soluzione all'atto del rilascio della concessione, ai sensi dell'art.57, comma 1, del vigente Regolamento, mediante versamento su apposito conto corrente postale o bonifico bancario;
b di voler effettuare il pagamento in due rate di pari importo, una all'atto del rilascio, l'altra entro il termine di scadenza dell'occupazione, ai sensi dell'art. 57 comma 2, del vigente Regolamento (è consentito solo nel caso in cui l'importo sia superiore a € 516,46);
5. di impegnarsi ad ottenere, qualora l'occupazione richieda modifiche alla sosta o alla circolazione, apposita Ordinanza di modifica temporanea del traffico da richiedere al Servizio Mobilità; tale ordinanza è soggetta al

pagamento di spese di istruttoria da versare con le modalità stabilite dal Servizio Mobilità (tel.0547-356436/356645);

6. di essere consapevole che le occupazioni realizzate senza la concessione amministrativa prevista dal presente regolamento, sono considerate abusive. Sono considerate altresì abusive le occupazioni:
- che presentano una superficie eccedente quella autorizzata con l'atto di concessione, limitatamente alla suddetta eccedenza;
- che si protraggano oltre il termine derivante dalla scadenza della concessione, ovvero dalla revoca o dall'estinzione della concessione medesima;
- che intercorrono tra il rilascio di due concessioni qualora non vi sia continuità temporale dei titoli. La presentazione della domanda di concessione non abilita il richiedente all'occupazione preventiva dell'area.
7. di impegnarsi, qualora l'amministrazione comunale per situazioni particolari lo richieda, a sottoscrivere apposita garanzia (deposito cauzionale o fidejussione);
8. che se trattasi di Proroga, persistono le motivazioni e condizioni per cui è stata rilasciata la precedente occupazione.

E SI ALLEGA : (gli allegati sono obbligatori)

1. Documentazione fotografica con evidenziata e indicata l'area di occupazione.
2. Planimetria quotata con evidenziata la superficie esatta dell'area pubblica che si chiede di occupare con descrizione e dimensione degli elementi circostanti (marciapiedi, strade, incroci).
3. Assenso scritto della ditta proprietaria dell'area o verbale dell'assemblea da cui risulta l'assenso dei condomini, nel caso trattasi di area privata ad uso pubblico che costituisca bene comune a più proprietà o condominiale.
4. Nel caso di gru in centro storico, assenso dei residenti che hanno l'affaccio sul traliccio della gru.

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni di cui al presente documento sono rese ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla Legge in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. 445/2000) e di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 445/2000, qualora dal controllo delle dichiarazioni qui sottoscritte emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, sarà decaduto dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Cesena, _____

IL RICHIEDENTE

.....

Per la determinazione dell'importo del canone dovuto, prendere contatti con l'Ufficio Autorizzazioni Tel 0547/356467-0547/356408- 0547/356556 con cui si concorderanno i tempi per il ritiro dell'Autorizzazione.

Ai sensi dell'art.41 del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, il termine di conclusione del procedimento è stabilito in 30 gg decorrenti dalla presentazione dell'istanza qualora completa o dalla sua integrazione. Il concessionario è tenuto ad osservare tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, ed in particolare ha l'obbligo di:

- eseguire a propria cura e spese tutti i lavori occorrenti per la rimozione delle opere installate e per rimettere in pristino il suolo, lo spazio o i beni pubblici, al termine del periodo di occupazione concesso. In mancanza vi provvede il Comune con addebito delle spese;
- esibire su richiesta degli addetti alla vigilanza urbana l'atto che legittima l'occupazione;
- sollevare il Comune da qualsiasi responsabilità o danno nei confronti di terzi per effetto dell'occupazione;

Le spese a carico della ditta richiedente l'occupazione suolo pubblico sono le seguenti:

- n. 2 bolli da €. 16,00 (uno per la domanda ed uno per il provvedimento finale; in caso di invio telematico con pec dell'autorizzazione inviare dichiarazione di assolvimento virtuale del bollo oppure modello F23)
- canone di occupazione suolo pubblico secondo le tariffe vigenti da versare utilizzando il sistema di pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni su piattaforma digitale denominato PagoPA. L'ufficio dopo aver ricevuto l'istanza, invierà tramite posta elettronica, l'avviso di pagamento con gli estremi del versamento da effettuare.

L'istruttoria del procedimento è svolta dal SETTORE LAVORI PUBBLICI
Ufficio Staff Autorizzazioni, Numerazione Civica e Toponomastica del Comune di Cesena
DIRIGENTE: Dott. Ing. Andrea Montanari

Istruttore Tecnico Direttivo Ing. Ir. Ursula Tozzi 0547/356467 – e-mail: tozzi_u@comune.cesena.fc.it
Istruttore Tecnico Direttivo Arch. Veronica Bartolomeo 0547/356408 – e-mail: bartolomeo_v@comune.cesena.fc.it
Istruttore Tecnico Geom. Monica Caprili 0547/356556 – e-mail: caprili_m@comune.cesena.fc.it
Orari degli Uffici: Lun. ore 10:00-13:00 / Merc. ore 8:00-13:00 / Giov. ore 14:30-17:00